

**IL CINEMA COME STRUMENTO DI PROPAGANDA PER REGIMI AUTORITARI  
(Germania nazista, Unione sovietica stalinista, Italia fascista)  
E GOVERNI DEMOCRATICI (Gran Bretagna e Stati Uniti d'America)  
1925 - 1945**

Il cinema si è diffuso negli ultimi anni dell'Ottocento, acquisendo una popolarità immediata. Il senso di realtà che produceva negli spettatori aveva un grande potere di fascinazione. L'Italia fascista è tra le prime nazioni a credere nel cinema come strumento di propaganda del regime. Quando Benito Mussolini va a inaugurare il cantiere dove sorgerà Cinecittà (*la città del cinema*) e poserà la prima pietra dell'Istituto Luce, campeggia su un edificio a caratteri cubitali lo slogan: *il cinema è l'arma più forte*.

Nel periodo storico preso in considerazione verranno mostrati stralci di filmati originali dell'epoca.

Si evidenzierà l'esaltazione del culto della personalità (Mussolini, Hitler, Stalin) nei regimi autoritari, ma anche le mezze verità degli alleati inglesi e americani, per convincere i propri cittadini della bontà della propria azione, soprattutto all'entrata in guerra.

Questo corso si propone di contribuire a formare una coscienza critica negli studenti, fornendo strumenti per capire quanto il cinema possa essere potente e convincente al fine di propagandare l'operato dei regimi autoritari e dei governi democratici.

Testi filmici presi in considerazione:

- **Il trionfo della volontà** di Leni Riefenstahl (*Triumph des Willens*, Germania 1935);
- **Il grande dittatore** di Charlie Chaplin (*The Great Dictator*, USA 1940)
- **I leoni dell'aria** (*The Lion Has Wings*, Gran Bretagna 1939) di Adrian Brunel, Brian Desmond Hurst, Michael Powell);
- **La guerra arriva in America** (*War Comes to America*, USA 1945), 7° documentario della serie **Why We Fight** (t.l. Perché combattiamo), serie supervisionata da Frank Capra;
- **La corazzata Potëmkin** di Sergej Mikhailovič Ejzenštejn (*Bronenosec Potëmkin*, URSS 1926)
- **Tre canti su Lenin** (*Tri pesni o Lenine*, U.R.S.S. 1934) di Dziga Vertov;
- **Le stagioni dell'aquila (Italia 1997) di Giuliano Montaldo;**
- **Vincere** (Italia 2009) di Marco Bellocchio.